

ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Massa-Carrara

ATTO DEL PRESIDENTE N. 2 del 29/4/2022

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
(P.T.P.C.T.) 2022-2024 E RELAZIONE ANNO 2021 -**

IL PRESIDENTE

con l'assistenza del Direttore;

richiamato l'art. 9 del vigente Statuto dell'Istituto per cui in caso di necessità il Presidente può assumere provvedimenti di urgenza con l'obbligo di sottoporli alla convalida del Consiglio alla prima riunione utile;

considerato che la materia in oggetto rientra tra quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione e che pertanto il presente atto è assunto in via d'urgenza dal Presidente che lo convaliderà al primo Consiglio di Amministrazione;

visto l'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede l'adozione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle loro aziende speciali, di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornarsi annualmente, di norma, entro il 31 gennaio di ciascun anno;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

visto il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

vista la Legge 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato);

richiamata Giunta Camerale n. 59 del 30/06/2015 con la quale il Dott. Enrico CIABATTI, Segretario Generale della Camera (nominato con Decreto del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico), è stato designato "Responsabile della prevenzione e della corruzione" di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e "Responsabile della trasparenza e dell'integrità" della Camera di Commercio di Massa-Carrara, nonché dell'Azienda Speciale ISR e riconfermato responsabile della trasparenza e integrità con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 14.04.2016,

visto che il termine per la presentazione del Piano Triennale Anticorruzione è stato prorogato al 30 aprile 2022, così ha stabilito il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera n. 1 del 12 gennaio 2022 in riferimento alla scadenza per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024

vista la Relazione annuale 2021 sull'attività svolta ai sensi dell'art.1 co.14 della L.190/2012, predisposta dal Direttore quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, pubblicata nella apposita pagina del sito web istituzionale in data 28.01.2022 e che la stessa in sede di approvazione del Piano da parte del Presidente di ISR con questo atto, costituisce una delle premesse del lavoro correttamente svolto dal Direttore dell'Azienda speciale, quale RPCT-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente e proprio per questo viene allegata all'atto quale parte integrante, dopo essere stata trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, Dott. Edoardo Barusso in data 27/4/2022;

visto lo schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 e relativi allegati, predisposto dal Direttore quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza coadiuvato, che viene allegato alla presente deliberazione;

dato atto che la proposta di Piano predisposta dal Direttore è stata inviata, conformemente alle linee di indirizzo ANAC, all'Organismo Indipendente di Valutazione, Dott. Edoardo Barusso, che in data 27/4/2022, "dopo attento esame, esprime parere favorevole ritenendo la documentazione completa in base alla normativa";

dato atto che, come da delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 (*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*), le Amministrazioni non sono più tenute a trasmettere ad ANAC stessa i Piani approvati e che gli stessi devono essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione (ANAC - *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016*);

dato atto che il Piano dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale e che ANAC ha previsto la possibilità di fruire di apposita piattaforma (in fase sperimentale) a disposizione dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione;

premesso quanto segue e considerato che:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, il Direttore, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, deve sottoporre all'organo di indirizzo politico dell'Ente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la sua formale adozione. Il Piano, infatti, pur avendo valenza triennale, deve essere aggiornato annualmente.

- per l'anno 2022, ANAC, con delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1 del 12 gennaio 2022, ha prorogato la scadenza al 30/4/2022;

- il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.T.) integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è un adempimento previsto dal D.Lgs n.150/2009 recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"* e dall'art.1 della Legge n. 190/2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"* e deve essere elaborato sulla falsariga del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione;

- nel corso degli ultimi anni, sono intervenute modifiche legislative a cui le Amministrazioni sono tenute ad attenersi nella predisposizione dei loro Piani;

- il riferimento è, in particolare, al D.Lgs. n. 97/2016, *«Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche»*, al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei Contratti Pubblici e alla Legge n. 179/2017 *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*;

- il Piano rappresenta, in sostanza, come ribadito da ANAC, la modalità attraverso la quale le Pubbliche Amministrazioni, tra cui le Camere di Commercio, definiscono la *"valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio"*;

- al Direttore, in base all'art.1 – comma 14 - della Legge n. 190/2012 compete anche la redazione di una relazione annuale sull'attività realizzata. Per il 2022 ANAC, nel predisporre lo schema valido per tale relazione, ha previsto la scadenza per la predisposizione e la pubblicazione della relazione, sul sito istituzionale, il 31.01.2022;

- il Direttore comunica di aver provveduto a redigere la Relazione annuale 2021 sull'attività realizzata, con indicazione degli questioni rilevanti (criticità, formazione, soluzioni), di averla trasmessa all'OIV dell'Ente per la pubblicazione sul sito istituzionale. La relazione viene allegata al presente atto quale parte integrante;

- il Direttore, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e in adempimento a quanto prescritto da ANAC, ha redatto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, trasmesso sia al Commissario Straordinario che all'OIV dell'Ente; sottolinea, in particolare, di aver predisposto il Piano previa analisi della struttura organizzativa e dei procedimenti amministrativi svolti dall'Azienda;

- si sottolinea, infine che per la stesura del Piano, sono state prese in considerazione le linee di indirizzo per la redazione del Piano approvate da Unioncamere Nazionale nonché le deliberazioni ed i comunicati di ANAC emanati in materia;

tutto ciò premesso, ed esaminato il piano e gli allegati, coadiuvato dal Direttore;

DETERMINA

1) di prendere atto dell'avvenuto adempimento, nei termini previsti da ANAC (entro 31 gennaio 2022), per la redazione e la pubblicazione della Relazione annuale 2021 sull'attività svolta ai sensi dell'art.1 co.14 della L.190/2012 nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante;

2) di approvare e di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-2024, predisposto dal Direttore, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, con l'ausilio dell'Ufficio Amministrativo Contabile e Segreteria con i relativi allegati:

1. Allegato 1: Mappa dei processi dell'azienda Speciale ISR,
2. Allegato 2: Schede di rischio;

3) di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell' Azienda Speciale ISR nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" e di portare il Piano in oggetto ed i suoi allegati a conoscenza dei dipendenti camerali.

4) di rendere immediatamente esecutivo il presente atto.

Carrara 29/4/2022

IL DIRETTORE

Enrico Ciabatti



Documento
firmato da:
CIABATTI ENRICO
29.04.2022
11:46:16 UTC

IL PRESIDENTE

Vincenzo Tongiani

Firmato digitalmente da: Vincenzo Tongiani
Data: 02/05/2022 08:56:07

PREMESSA	3
1. INTRODUZIONE: IL CONTESTO ESTERNO E IL CONTESTO INTERNO	5
1.1 Analisi del contesto esterno	5
1.2 Analisi del contesto interno –Organizzazione e personale	12
2.2. Il coinvolgimento degli stakeholder	17
3. AREE DI RISCHIO: METODOLOGIA	18
Mappatura dei processi	18
Valutazione del rischio	18
Trattamento del rischio	18
Monitoraggio	19
3.1 Metodologia seguita nel processo di analisi dei rischi	19
3.2 Analisi e valutazione dei rischi	21
Area A - Acquisizione e progressione del personale.....	21
3.3 Trattamento del rischio	22
3.4 Le misure anticorruzione generali	22
3.5 Obiettivi strategici.....	27
4 MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO	27
4.1 Monitoraggio effettuato da ISR	27
4.2 Ruolo dell'OIV	28
4.3. Attività di Reporting verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	29
4.4. Relazione annuale sulle attività svolte	29
5. SEZIONE TRASPARENZA	29
L'Azienda Speciale non risulta obbligata in quanto presenta un totale del Bilancio ISR non è obbligata alla pubblicazione avendo un bilancio inferiore a € 500.000,00:.....	29

PREMESSA

Obiettivo dell'attuale apparato normativo in tema di corruzione è la realizzazione di una strategia di prevenzione del rischio che agisca su tre dimensioni:

- ✓ Creare un contesto culturale ed operativo sfavorevole alla corruzione.
- ✓ Ridurre l'opportunità che si manifestino i casi di corruzione;
- ✓ Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;

L'art. 1 della Legge 190/2012 ha introdotto nell'ordinamento la nozione di "rischio", intesa come possibilità che in precisi ambiti organizzativo/gestionali possano verificarsi comportamenti corruttivi.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è il documento attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" (art. 1, comma 5 L.190/2012).

Oltre a tale Legge n. 190 del 2012 (come modificata dal d.lgs. n. 97 del 2016), i testi fondamentali di riferimento di cui tener conto nell'elaborazione del Piano sono rappresentati dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'A.N.A.C. su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica con delibera 72/2013, e informato alle linee-guida appositamente emanate nel marzo del 2013 dal Comitato interministeriale costituito ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 190¹, dal relativo Aggiornamento 2015 di cui alla determinazione n. 12 del 28/10/2015; dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; dalla delibera n. 831 del 3 agosto 2016 riguardante "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"; dalla legge n. 179 del 30 novembre 2017, "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" e, infine, dall'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Essenziale, comunque, quale punto di partenza di tutto il lavoro è la definizione di "corruzione" contenuta nella circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica e successivamente recepita nel P.N.A. 2013: si tratta di un concetto esteso, comprensivo di **"tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati"**. In particolare, si fa riferimento a tutte quelle situazioni nelle quali venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione per effetto di due tipi di cause:

- 1) l'uso a fini privati delle funzioni attribuite, o
- 2) l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che essa abbia successo sia che rimanga mero tentativo.

È importante tenere a mente, quindi, che le analisi di rischio che l'amministrazione svolge e le azioni di contrasto che decide di programmare e realizzare debbono andare oltre l'ambito dei delitti contro la P.A. penalmente rilevanti, cercando di evidenziare tutti quei casi in cui si finisce con l'aver una perdita di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa in conseguenza di comportamenti degli addetti che rispondono a logiche di tornaconto proprio, con o senza induzione di terzi.

Il PNA 2019 ha confermato tale orientamento e ha rafforzato l'esigenza di combattere la corruzione non attraverso l'atteggiamento di mero adempimento nella predisposizione dei PTPC, limitato ad evitare le responsabilità sanzionatorie di legge, ma a far coincidere la prevenzione della corruzione nel senso ampio del termine con la razionalizzazione ed il miglioramento continuo del profilo organizzativo dell'amministrazione.

Secondo le indicazioni del P.N.A., il P.T.P.C. rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive un "processo" - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - che è finalizzato a formulare una strategia di prevenzione della corruzione. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo. Ciò deve avvenire ricostruendo il sistema dei processi organizzativi, con particolare attenzione alla struttura dei controlli ed alle aree sensibili nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione.

Il P.N.A. prosegue asserendo che il P.T.P.C., quindi, è un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi. Il P.T.P.C. non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Oltre ai contenuti evidenziati nel P.N.A. 2013 e nella determinazione 12/2015, il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

¹ V. DPCM 16.1.2013.

L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice delle P.A. e degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione.

Il Piano è stato predisposto dal Responsabile della Prevenzione e della Corruzione dell'Azienda Speciale (nel caso il Direttore) e viene adottato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno. Per il 2022 la scadenza è stata prorogata al 30/4/2022.

Al fine di rendere davvero efficace un Piano anticorruzione si ritiene fondamentale un'impostazione basata sulla prevenzione e sulla diffusione della cultura della legalità, in modo da rendere residuale, auspicabilmente non necessaria, la funzione di repressione dei comportamenti difformi. Il rischio di corruzione è strettamente connesso con la mancanza di trasparenza, di efficienza e di efficacia delle singole procedure, azioni dirette al miglioramento continuo di tali aspetti della gestione camerale sono ritenute funzionali ad un'efficace lotta alla corruzione.

I valori (imparzialità e trasparenza, innovazione, semplificazione amministrativa e buon andamento ed economicità) che caratterizzano anche l'operato dell'Azienda Speciale ISR, esprimono il modo in cui l'ente ha interpretato la propria autonomia funzionale, anche in chiave di prevenzione contro la corruzione, secondo il principio del miglioramento continuo, evitando il rischio che l'attività si limiti alla mera emanazione di principi generali di lotta alla corruzione.

Con la definizione ed attuazione del presente Piano dell'Azienda Speciale ISR intende, quindi:

- a) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti la propria Azienda Speciale ed i suoi agenti;
- b) consentire forme diffuse di controllo, anche sociale, dell'operato dell'Azienda Speciale, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- c) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti;
- d) perseguire il principio della lotta alla corruzione come miglioramento continuo delle procedure seguite per lo svolgimento delle attività.

A partire dall'edizione del Piano P.T.P.C. relativa al triennio 2016-2018 l'Azienda Speciale ISR adotta, anche in ambito di prevenzione della corruzione, la mappatura dei processi di Pareto e le schede di valutazione del rischio predisposte da Unioncamere Nazionale per il sistema camerale.

Sono inoltre recepite le modifiche del D.Lgs. 97/2016 riguardanti la piena integrazione del programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione che diventa anche della trasparenza (PTPCT) come indicato anche nella delibera ANAC n. 831/2016 sul PNA 2016.

Il Presente Piano risulta allineato a quello della Camera di Commercio di Massa-Carrara, data la condizione di interorganicità tra i due Enti.

INTRODUZIONE

1. INTRODUZIONE: IL CONTESTO ESTERNO E IL CONTESTO INTERNO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali l'Azienda Speciale ISR dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Analisi del contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

Pur nella sua complessità del periodo che stiamo vivendo a seguito della pandemia da Covid-19 il sistema produttivo della provincia di Massa-Carrara può essere riassunto in pochi punti essenziali, al fine di offrire una descrizione sintetica, ma efficace, delle più importanti dinamiche verificatesi nel corso del 2021.

Dai dati di pre-consuntivo desunti dal Rapporto Economia Intermedio 2021 si può scorgere come l'anno in esame si chiuderà con una delle migliori performance economiche mai registrate dalla seconda Guerra mondiale, figlia del rimbalzo succedutesi dopo la grave caduta del 2020, causa la pandemia da Covid-19. Quasi tutti i settori economici hanno mostrato importanti segnali di recupero dopo l'annus horribilis del 2020.

Popolazione. Livelli storici minimi, ancora diminuzione di residenti, siamo arrivati a meno di 189mila abitanti in Provincia di Massa-Carrara. I morti sono quasi tre volte i nati nei primi 8 mesi del 2021. Il covid ha contribuito, dall'inizio della pandemia ad oggi, con circa 548 vittime.

Dinamica delle imprese. Tiene il tessuto imprenditoriale nel suo complesso (+0,82% nei primi nove mesi), alcuni comparti crescono (edilizia, comunicazione, informatica, servizi alle imprese), altri si contraggono (commercio, alloggio e ristorazione).

Artigianato. Molto male le piccole imprese artigiane (-6,2%), mentre a livello italiano crescono (+0,2%). Pagano la crisi soprattutto le giovani generazioni di artigiani.

Export. Fortissima ripresa delle vendite nei primi 9 mesi del 2021, crescita di 790 milioni di euro, +81%. Il valore delle esportazioni della provincia di Massa-Carrara è risultato pari a 1.766 milioni di euro. Toscana (+22,4%), Italia(+20,1%). Bene la meccanica, la Nuova Pignone Baker Hughes, nonostante il periodo del lockdown, sta sfruttando al meglio la scia di crescita delle materie prime energetiche. Bene anche i Prodotti chimici. Negative le esportazioni di Navi e imbarcazioni, -13 milioni nei primi nove mesi del 2021.

Import. Le importazioni hanno raggiunto i 517 milioni di euro, un valore in aumento del +49,3% rispetto allo stesso periodo del 2020, in valore assoluto circa 171 milioni di euro. Toscana +11,2%, Italia +23,6%.

Marmo. Ottimo effetto rimbalzo per il settore lapideo sia a livello nazionale che locale. A livello locale il comparto lapideo di Massa-Carrara nel suo complesso, sia marmo grezzo che lavorato, nei primi nove mesi del 2021, guadagna 101 milioni di euro rispetto al 2020.

Mercato del lavoro. La nostra indagine Excelsior ci offre molte informazioni sulle richieste professionali delle imprese del territorio. Nel periodo attuale, novembre 2021 e gennaio 2022, i lavoratori previsti in entrata assommano a 4.140 unità, +2.200 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Riprende la richiesta di profili lavorativi ma nel 67% dei casi si tratta di contratti a tempo determinato.

Valore aggiunto prodotto. Dopo il calo del -9,1% dell'anno 2020, i dati previsionali di Prometeia ci mostrano una crescita del +6%, in valore assoluto 233 milioni di euro. Il livello di ricchezza prodotta nel 2019, anno pre-crisi, sarà comunque raggiunto solo nel 2023.

Porto. Forte recupero dei traffici, in particolare la movimentazione di contenitori (75.574 TEU +20%), ed il traffico RO-RO, (21.079 unità +26%).

Agricoltura. Diminuisce l'import di prodotti agricoli (-3,7%), ma resta ad un valore, 15 milioni di euro, notevolmente superiore rispetto ai valori delle esportazioni, fermi a 2,4 milioni di euro. Bene la produzione di vino, ma preoccupano le vendite a bar e ristoranti, non ancora in ripresa.

Se la pandemia da Covid-19 ha portato la nostra industria manifatturiera a toccare il fondo nel 2020, le tendenze del 2021 indicano una netta inversione di rotta, registrando un rimbalzo della produzione industriale locale del +20%, che se fosse confermato in sede di consuntivo, significherebbe il miglior andamento da almeno gli ultimi 20 anni e un recupero totale delle perdite subite l'anno precedente. Tale rimbalzo verrebbe spinto in maniera poderosa dalle imprese export oriented (+20,4%). Tutti i tagli dimensionali sembrano registrare dinamiche record (micro +22%, piccole +16%, medio-grandi +21%). Interessante altresì rilevare come oltre la metà delle nostre imprese industriali si mostra disponibile ad investire nel biennio 2022-2023 sulle tecnologie digitali e sui processi di transizione ecologica, grazie anche alla spinta delle ingenti risorse provenienti dal PNRR.

A livello settoriale si registra un'ottima performance della meccanica e nautica da diporto che si dovrebbe tradurre, sull'anno, in una crescita dei livelli produttivi del +20,6% e addirittura in un +28% sul fatturato, con risvolti importanti anche sul piano occupazionale (+4%). Anche il lapideo segna ottimi andamenti, anche se inferiori al settore precedente: produzione +16%, fatturato +18%, occupazione +0,6%. L'unico dato negativo risulta essere quello delle altre industrie, ma soltanto sul piano occupazionale (-1,1%).

Anche per l'Edilizia il 2021 ha significato una buona risalita dopo la battuta d'arresto subita nel 2020 e i bonus e superbonus messi in campo per il settore hanno dato man forte a questa ripresa. Dopo il -3,5% dell'anno scorso, il 2021 dovrebbe chiudersi con un aumento complessivo del giro d'affari del +4,1%, trascinato in modo particolare dai piccoli lavori edili (fatturato +10,6%). Dovrebbe essere buono anche l'andamento del comparto dell'impiantistica (fatturato +4%) e finalmente dopo molto tempo sembra tornare a rimettere il segno più il settore delle costruzioni, grazie soprattutto alle ristrutturazioni di edifici.

La situazione di maggiore preoccupazione continua tuttavia ad arrivare dal Commercio. Nel 2021 il fatturato totale di questo settore dovrebbe segnare una crescita di circa il +8%, ancora molto insufficiente rispetto al pesante peggioramento subito nel 2020 (-23%). Si tratta di dati ancora provvisori e quindi non è opportuno addentrarsi in considerazioni più specifiche sugli andamenti dei vari comparti. In generale emerge una ripresa di tutte le dimensioni economiche e settoriali, anche se gli effetti dirompenti del Covid hanno lasciato strascichi pesantissimi sul settore, non rimarginati con il 2021. Si registra altresì una scarsissima volontà ad investire nel biennio 22-23 nei processi di digitalizzazione che va di pari passo con un'altissima percentuale di imprenditori (46%) interessati a piazzare la propria attività sul mercato per darla in vendita o cederne la gestione a terzi.

Riguardo al Turismo, dopo il crollo del 2020 (arrivi -34%, presenze -28%), secondo i dati ufficiali del Comune di Massa, il bilancio turistico provinciale nei primi 9 mesi del 2021 ha annotato un importante segno positivo, con gli arrivi che sono aumentati del +18% e le presenze di circa il +20%. Segnaliamo, tuttavia che rispetto alla situazione pre-Covid, mancano all'appello ancora circa 30 mila arrivi (-12%), di cui circa 2/3 di provenienza straniera (-32%). Le presenze italiane sono accresciute del +13%, quelle straniere del +75%.

Tutte le tipologie turistiche hanno mostrato segni di ripresa rispetto al disastroso 2020: gli alberghi hanno segnato un +25%, grazie anche al ritorno degli stranieri (+83%); tuttavia, in linea generale, non si sono raggiunti ancora i numeri del 2019. All'interno di tale segmento si segnala l'ottima performance degli hotel a 4 stelle (presenze +57%) che dovrebbero aver recuperato interamente le perdite scorse. Buona anche la ripresa degli esercizi complementari, che complessivamente hanno messo a segno un +18%. In questo caso, tra i comparti principali segnaliamo un "solo" +11% delle presenze nei campeggi e un +13% negli agriturismi, mentre sono più che raddoppiati i pernottamenti nelle case per ferie ed incrementate del +27% le presenze nei B&B professionali e non.

Per quanto concerne la Digitalizzazione, come abbiamo visto già a consuntivo 2020, la pandemia ha accelerato la formazione di nuove imprese digitali nel nostro Paese, ma anche a Massa-Carrara. I dati di settembre 2021 confermano questa tendenza: a livello nazionale, negli ultimi dodici mesi tali attività sono cresciute del +7%, in Toscana del +7,3%, nella nostra provincia addirittura del +8,2%, raddoppiando il trend del 2020 e registrando uno dei tassi più elevati di crescita in Italia. A settembre 2021, sono presenti a Massa-Carrara 437 imprese digitali (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web) che danno lavoro a circa 1.300 addetti, incidendo per il 2% sull'economia locale. In 12 mesi sono nate 33 imprese e 50 nuovi posti di lavoro nel settore.

Sul fronte del Credito, dopo il rimbalzo consistente dell'anno 2020 (+8,7%), figlio soprattutto dei decreti governativi che hanno permesso alle imprese di poter accedere alla liquidità bancaria (dietro la copertura di garanzie da parte dello Stato), nei primi sei mesi del 2021 i prestiti alle imprese locali concessi dal sistema creditizio sono aumentati del +12,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Toscana, tale crescita si è fermata al +4,8%.

Secondo i dati di Banca d'Italia, la nostra provincia è nettamente la prima in regione per tasso di crescita dei prestiti alle imprese in questi primi 6 mesi. L'effetto crescita si è avvertito primariamente sulle società medio-grandi che hanno messo a segno un +14,7%. Molto bene anche il credito alle piccole imprese (+7,0%), poiché denota una ripresa generalizzata dell'economia provinciale, confermata anche dagli ottimi andamenti di tutti i settori locali: estrattivo +21,4%, manifatturiero +19,2%, costruzioni +4,0%, servizi +11,9%. All'interno dei prestiti si registra l'impennata di quelli a medio - lungo termine, che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti complessivamente del +11,2%. Va tuttavia segnalato come questa forte ripresa sia figlia di un netto incremento dei crediti destinati ad investimenti finanziari (+110 milioni di €, +55%) e di quelli destinati ad operazioni diverse dall'acquisto di beni immobili (voce che contiene i prestiti garantiti dallo Stato, +330 milioni di €, +25%), mentre continuano a calare quelli rivolti agli investimenti in macchinari e attrezzature (-11%) e per le costruzioni in abitazioni (-7%).



I numeri della circoscrizione territoriale di Massa – Carrara nel 2021 e tendenze annuali

Argomento	Indicatore	Valori
Dimensione	Superficie	1.155 kmq
Dimensione	Comuni	17
Reddito	Valore aggiunto (val assoluto e var %)	€ 4.115 milioni (+6%)
Reddito	Incidenza % su valore aggiunto di Agricoltura	1%
Reddito	Incidenza % su valore aggiunto di Industria	19%
Reddito	Incidenza % su valore aggiunto di Costruzioni	7%
Reddito	Incidenza % su valore aggiunto di Servizi	74%
Reddito	Reddito disponibile delle famiglie (val assoluto e var %)	3.871 milioni di €
Demografia	Popolazione (fino a agosto)	188.997 residenti
Demografia	Saldo generale e var. % 2021-2020 (primi 8 mesi)	-844 residenti
Credito	Prestiti imprese (var %)	MS +12,9%, (TOS +4,8%)
Credito	Tasso di deterioramento delle imprese	MS 1,9%, (TOS 1,6%)
Industria	Produzione, fatturato e occupazione totale industria (var %)	Prod +19,9%, Fatt 25,6%, Occ +3,3%
Industria	Produzione, fatturato e occupazione lapideo (var %)	Prod +15,9%, Fatt +17,9%, Occ 0,6%
Industria	Produzione, fatturato e occupazione metalmeccanica (var %)	Prod +20,6%, Fatt +28,0%, Occ +4,1%
Industria	Produzione, fatturato e occupazione altri settori industriali (var %)	Prod +17,0%, Fatt +9,6%, Occ -1,1%
Industria	Produzione, fatturato e occupazione micro industria (var %)	Prod +22,2%, Fatt +23,5%, Occ 0,0%
Industria	Produzione, fatturato e occupazione piccola industria (var %)	Prod +16,0%, Fatt +15,5%, Occ 0,0%
Industria	Produzione, fatturato e occupazione medio-grande industria (var %)	Prod +20,5%, Fatt +27,4%, Occ +4,0%
Industria	Percentuale di imprese industriali intenzionate ad investire in tech 4.0	54%
Industria	Percentuale di imprese industriali intenzionate ad investire in Green	56%
Export	Export totale (var%)	MS +80,9%, (TOS +22,4%)
Export	Export Macchinari impiego generale	Totale 476 milioni +131,7%
Export	Export Altri macchinari impiego generale	Totale 552 milioni +225,2%
Export	Export marmo grezzo (var %)	Totale 148 milioni +54,3%
Export	Export marmo lavorato (var %)	Totale 249 milioni +24,6%
Import	Import totale	MS +49,3%, (TOS +11,2%)
Imprese	Imprese attive	18.345
Imprese	Variazione delle imprese	Val.ass +182 var. % +0,82%
Imprese	Iscrizioni imprenditoria femminile totale e var.	179 imprese, -8,2%
Imprese	Iscrizioni Imprenditori immigrati totale e var.	162 imprese, +40,9%
Imprese	Iscrizioni imprenditoria giovanili totale e var.	187 imprese, +8,7%
Artigianato	Imprese artigiane (var %)	5.179, -6,2%
Edilizia	Fatturato delle imprese edili (var %)	4,10%
Edilizia	Percentuale di imprese industriali intenzionate ad investire in tech 4.0	6%
Commercio	Fatturato totale rete distributiva (var %)	8%
Commercio	Percentuale di imprenditori intenzionati a cedere l'attività	46%
Commercio	Percentuale di imprenditori intenzionati a continuare l'attività	31%
Turismo	Presenze ufficiali totali (var %)	+19,8%, di cui Ita +12,7%, Str +74,6%
Turismo	Presenze ufficiali alberghiere ed extralberghiere (var %)	Alberghi +24,7%, Extralberghi +17,7%
Agricoltura	Interscambio con estero di prodotti agricoli (var %)	Export +2,2%, Import -3,7%
Portualità	Porto di Carrara – movimentazione totale e var %	2,5 milioni di tonn. +26,5%
Digitale	Imprese digitali (var %)	MS +8,2% (TOS +7,3%)